



**FAIS (SINDACA)**  
SIAMO CONTRARI AI DUE PROGETTI  
DI RICERCA, ANDREBBERO RESPINTI  
GIÀ NELLA PRIMA FASE DI STUDIO



**GALLETTI (LEGAMBIENTE)**  
FINCHÉ NON CAMBIERÀ LA  
LEGGE A LIVELLO REGIONALE PER  
LA GEOTERMIA SARÀ IL FAR WEST

# «Il turismo è la nostra ricchezza Le trivelle non devono arrivare qui»

*Geotermia, sindaci e cittadini chiedono alla Regione lo stop degli studi*

«**FERMIAMO** la geotermia ancora prima che inizino le ricerche». Non hanno dubbi i cittadini di Terricciola che mercoledì sera si sono riuniti nel teatro del piccolo paese dell'Alta Valdera per l'assemblea organizzata da Legambiente sui due progetti di ricerca richiesti alla Regione Toscana dalla ditta bresciana Cogeme. «La Regione ci ha garantito che non andrà avanti se i Comuni non dovessero essere d'accordo – ha detto alla numerosa platea la sindaca Maria Antonietta Fais – ebbene tutti e quattro i Comuni coinvolti hanno espresso parere contrario. Questo è un territorio che ha già dato molto in termini ambientali e non possiamo permetterci di continuare. Chiediamo di non andare avanti neanche con quella che per adesso è soltanto una fase studio, perché sarebbe anche un danno per la società che solo per la prima fase investirebbe circa 40 mila euro».

**L'OBIETTIVO** adesso è raccogliere più firme possibili da portare alla conferenza dei servizi che si terrà in Regione il 30 marzo, invece che il 21 come annunciato in precedenza. Un appuntamento che segnerà un momento importante per il continuo dei permessi o per l'interruzione dell'iter. Sul tavolo del teatro l'altra sera c'erano due petizioni. Una da consegnare ai tre sindaci che parteciperanno alla prima conferenza dei servizi, prevista per fine mese, per chiedere di interrompere i procedimenti relativi ai due progetti di ricerca e l'altra più ampia per chie-

dere un aggiornamento delle norme regionali, dopo la mozione approvata all'unanimità in commissione ambiente che detta regole più rigide per le concessioni dei permessi.

I due progetti di ricerca targati Cogeme, lo ricordiamo, si chiamano «la Fornace» e «Soiana» e interessano i Comuni di Chianni, Terricciola, Casciana Terme - Lari e Capannoli, e hanno come obiettivo quello di trovare potenziali serbatoi geotermici a media entalpia da sfruttare per la produzione di energia elettrica. E mentre i cittadini delle zone coinvolte aspettano una risposta politica anche dai

consiglieri regionali eletti in quei Comuni, da oggi la raccolta firme si è fatta più serrata con banchetti

## CHI SONO?

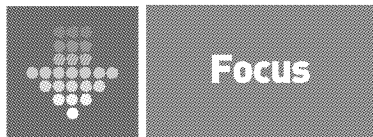
**La platea vuol conoscere i nomi dei proprietari terrieri «Vogliamo contattarli»**

in piazza e moduli diffusi in ogni attività commerciale. Nelle prossime ore, anche a seguito delle prime due riunioni informative di Cevoli e Terricciola, potrebbe nascere un comitato a difesa del territorio e contro l'ipotesi di costruire in Valdera una centrale geotermica.

«**SIAMO** un territorio a vocazione turistica – ha continuato la Fais – ce lo dobbiamo ricordare anche quando deturpamo le zone di passaggio e da dove transitano i turisti. Dobbiamo tutelare la nostra natura, chi ha scelto di investire sul nostro territorio, le aziende enogastronomiche e i cittadini. Useremo tutte le armi a nostra disposizione, parleremo anche con i proprietari dei terreni interessati, se necessario».

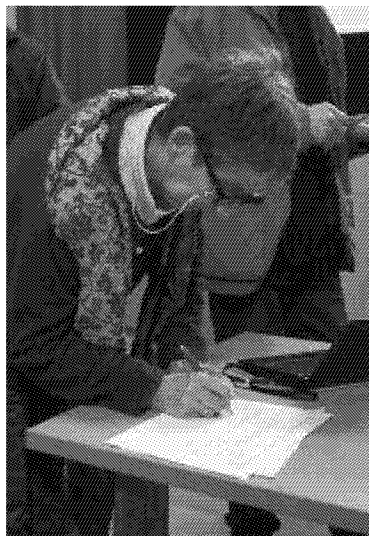
**Sarah Esposito**





## Appuntamenti

Dopo le assemblee di Cevoli e Terricciola, Legambiente Valdera potrebbe organizzare un nuovo appuntamento a Chianni nei prossimi giorni.



**PREOCCUPATI** L'assemblea pubblica che si è tenuta a Terricciola

## La missione

L'obiettivo delle assemblee è spiegare i due progetti di ricerca presentati dalla Cogeme spa alla Regione Toscana, ma anche valutare l'impatto della geotermia.

## La normativa

In consiglio regionale è stata votata, ma non ancora tradotta in normativa, la «zonazione», una mappa delle aree non idonee per la geotermia.